

Procedura Aperta in ambito U.E. per l'affidamento del servizio di ristorazione, a ridotto impatto ambientale, destinato alle utenze scolastiche del comune di Verona in gestione ad Agec - periodo 2018 – 2019 – CIG 74273402DD

F.A.Q. – Aggiornamento del 27/04/2018

QUESITO n. 14

“7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato specifico minimo nel settore della ristorazione collettiva:

aver realizzato, nell'ultimo esercizio finanziario (anno 2017) approvato alla data della pubblicazione del bando, un fatturato specifico per la gestione di servizi di ristorazione collettiva per un importo non inferiore a € 12.500.000,00= (dodicimilionicinquecentomila/00) Iva esclusa”.

In riferimento al requisito di partecipazione di cui al punto 7.2 del Disciplinare si chiede di fornire i seguenti chiarimenti:

- premesso che alla data di pubblicazione del bando il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017 non è stato ancora approvato e depositato, è corretto intendere il requisito riferito all'esercizio 2016?

RISPOSTA n. 14

Trattasi di mero rifiuto. L'anno di riferimento è il 2016.

QUESITO n. 15

“7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) Avere effettuato nell'ultimo triennio (2015-2016-2017) - a regola dell'arte e con buon esito – almeno due servizi di ristorazione scolastica, ciascuno di durata non inferiore a 12 (dodici) mesi continuativi, con un numero di pasti complessivi non inferiore a 1.500.000 (unmilioneicinquecentomila).”

In riferimento al requisito di partecipazione di cui al punto 7.3 del Disciplinare si chiede di fornire i seguenti chiarimenti:

- si conferma che il numero complessivo di pasti non inferiore a 1.500.000 si intende quale sommatoria dei pasti forniti nei 2 servizi richiesti?

RISPOSTA n. 15

La risposta è affermativa e coerente con quanto prescritto dal Disciplinare di gara.

QUESITO n. 16

Vista la complessità nel reperimento di tutti gli elementi necessari alla stesura dell'offerta tecnico - organizzativa richiesto dalla documentazione di gara, e i chiarimenti a cui è appena stato dato riscontro, dirimenti rispetto alla modalità di partecipazione e fondamentali per effettuare un corretto piano economico, con la presente chiediamo a codesta rispettabile Amministrazione di voler concedere una proroga nei termini previsti per la consegna delle offerte, attualmente fissati per il giorno 8 MAGGIO 2018, di almeno due settimane.

RISPOSTA n. 16

Non essendo intervenute modifiche ai documenti di gara originari, neppure a seguito dei chiarimenti pubblicati, e considerato che questa Stazione Appaltante ha un timing cui attenersi, non è possibile accogliere la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle offerte.

QUESITO n. 17

In relazione al punto progettuale “A.2. Soluzioni migliorative alle derrate alimentari” in base a quanto riportato nell'allegato A (criteri di valutazione) ovvero in riferimento ai prodotti contenuti nell'allegato B (listino prezzi figurativi), è corretto intendere che un prodotto potrà essere offerto IN TUTTE LE QUALITA' RICHIESTE se reperibile dall'azienda in tutti i formati? Oppure l'offerta dei prodotti dovrà essere alternativa tra le varie tipologie richieste?

RISPOSTA n. 17

Non è richiesto che l'offerta dei prodotti debba essere alternativa tra le varie tipologie previste. Tuttavia al fine di evitare equivoci si specifica che i prodotti offerti e le relative tipologie, saranno valutati in base ai singoli e specifici elementi previsti dal punto A.2.

Lo stesso prodotto non può essere valutato in più di un elemento (es. se viene offerto un prodotto come “locale biologico”, il prodotto sarà valutato esclusivamente in base all'elemento “A.2.b - Prodotti locali biologici” e non anche come “prodotto biologico”).

I prodotti che il concorrente intende offrire non devono necessariamente essere quelli indicati nell'allegato B. Come specificato nel Disciplinare di gara, nel caso in cui il prodotto offerto non fosse presente nell'elenco “la Commissione di gara effettuerà una ricerca di mercato per individuare il prezzo del prodotto offerto”.

QUESITO n. 18

In relazione al punto progettuale “A.2. Soluzioni migliorative alle derrate alimentari”, è corretto intendere che i prodotti da offrire in soluzione migliorativa sono soltanto quelli riportati nell'allegato B?

RISPOSTA n. 18

I prodotti che il concorrente intende offrire non devono necessariamente essere quelli indicati nell'allegato B. Come specificato nel Disciplinare di gara, nel caso in cui il prodotto offerto non fosse presente nell'elenco “la Commissione di gara effettuerà una ricerca di mercato per individuare il prezzo del prodotto offerto”.
